

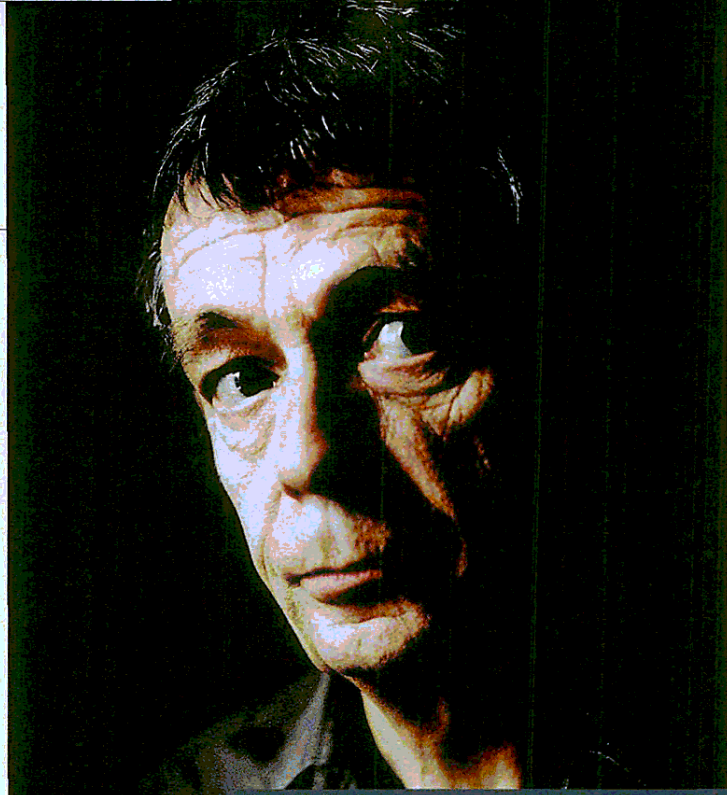
TRE GIORNI E UNA VITA

In un villaggio di provincia prende forma un puzzle di misteri e imprevisti

L'universo soffocante di Beauval, una cittadina della provincia francese, un avvenimento drammatico che sconvolge la calma piatta dei giorni tutti uguali, un segreto che segnerà la vita di un dodicenne. Pierre Lemaître è maestro nel costruire noir psicologici che indagano a fondo nell'animo umano. Qui non c'è il suo solito commissario Verhoeven, il protagonista è Antoine, un ragazzino cresciuto dalla madre, una donna che riversa il suo affetto solo su di lui da quando il padre li ha lasciati, molti anni prima. Carattere introverso, niente amici e una bionda compagna di scuola che gli suscita i primi turbamenti, l'unico suo compagno di giochi è Ulisse, il cane dei vicini. Quando questo viene investito da un'auto e il padrone, il rude signor Desmedt, lo elimina con una fucilata, la rabbia spinge Antoine a compiere un gesto irreparabile, che lo tormenterà per

i quindici anni successivi. Quello stesso giorno, la vigilia di Natale del 1999, la comunità di Beauval viene sconvolta dalla scomparsa di Rémi, un bambino di sei anni, seguita poco dopo da un altro evento traumatico, una tempesta che sommerge d'acqua le case e le strade. Una sorta di "punizione universale" che offusca e seppellisce la disgrazia precedente. Accanto agli incubi e i rimorsi di Antoine, che non lo abbandonano neppure mentre cerca di crearsi una vita diversa, Lemaître snocciola ritratti indelebili dei "tranquilli" abitanti di Beauval: la madre, la signora Courtin, convinta che la realtà sia «solo una questione di volontà», la vicina «bigotta con un corpo da modella», il professore omosessuale subito messo tra i sospetti, la vecchia arpia che odia tutti, il buon medico condotto, meticcio dalle origini chiacchierate. Con l'aggiunta di un colpo di scena finale.

Liana Messina



Richard Dumas

Lo scrittore francese Pierre Lemaître, 65 anni.



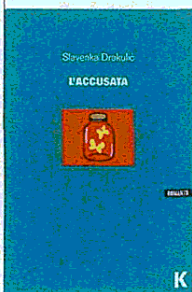
Tre giorni e una vita di Pierre Lemaître Mondadori 18 euro.

CHI È PIERRE LEMAITRE

È nato a Parigi nel 1951, ha vissuto l'infanzia e l'adolescenza tra Aubervilliers e Drancy, due sobborghi popolari nell'hinterland della capitale. Dopo essersi laureato in Psicologia, ha insegnato Letteratura e Comunicazione. Ha sempre scritto, ma il suo primo romanzo, *Irène* (Mondadori), l'ha pubblicato solo nel 2006, a 55 anni: è stato l'inizio di una

trilogia con protagonista il commissario Verhoeven (ispirato fisicamente a suo padre), che lo ha fatto entrare nell'olimpo dei giallisti più apprezzati, anche a livello internazionale. Con un libro di genere diverso, *Ci rivediamo lassù* (Mondadori), ambientato durante la prima guerra mondiale, nel 2013 ha vinto il Premio Goncourt. Vive a Parigi con Pascaline, la sua seconda moglie.

Il legame madre-figlia sotto la lente



In un processo, l'imputata è una giovane donna. L'accusa è terribile: matricidio. Lei non dice una parola per difendersi, ma dal flusso dei suoi ricordi usciranno i dettagli di un rapporto d'amore malato, che forse ribalta i ruoli di vittima e carnefice. E verranno a galla i meccanismi di identificazione e dipendenza che possono legare una madre e una figlia.

L'accusata di Slavenka Drakulić Keller Editore, 15,50 euro.

Memoir di un patito del surf



È il romanzo autobiografico con cui William Finnegan, autore americano, ha vinto il Pulitzer 2016. Qui la passione per le onde non è solo un mezzo per avvicinarsi alla felicità assoluta, ma anche la bussola in un viaggio che attraversa tutte le varie fasi della vita. Perché se per i profani il surf è solo uno sport, per chi lo pratica è una filosofia di vita.

Giorni selvaggi di William Finnegan 66thand2nd, 25 euro.

L'amore, all'improvviso



Cecilia ha 25 anni e una strana fascinazione per le tombe: camminare per i cimiteri le dà serenità. Dal Messico a Parigi per sfuggire alle ferite familiari, incontra Claudio, 40 anni e un lavoro in una casa editrice. È un colpo di fulmine, l'inizio di uno scambio intimo che, anche se solo per una stagione, può sconfiggere la sua malinconia.

Quando finisce l'inverno di Guadalupe Nettel Einaudi, 19,50 euro.